

33 – L'ESISTENZA E LO SPIRITO

SPIRITO SANTO

(Roma, 28 luglio 2014; 18 novembre 2021)

*S*pirito *S*anto, Signore della Vita,
Consolatore dell'anima di chi a Te s'affida,
Riempi i miei giorni e i miei spazi.
Quando Ti invoco nella sofferenza,
Quando cerco risposta ai perché insoliti,
Quando il dubbio m'assale
Vieni Fortezza e Intelligenza infinite
In soccorso di chi Ti cerca.
Colma di Te i miei occhi,
La mia bocca, i miei orecchi, la mia mente,
Il mio cuore, il mio spirito.
Io consacro a Te la vita che Tu m'hai donato,
O Signore del Bene.
Per la Tua Generosità immensa
So che mi darai la grazia del perdono,
So che cancellerai il male che ho compiuto
Quando non Ti sentivo all'intorno nella Gloria
Che il Creato intero ogni momento
Tributava a Te.
Col Tuo Aiuto, Signore, mio Condottiero
Combatterò le lusinghe del Male.
Sii Benedetto in eterno
Signore che dai la Vita;
Ogni bocca di bimbo e di vecchio,
Di uomo e di donna
Ti glorifichi ogni istante della vita.
Tu che sei il Procedere d'Amore
Tra il Padre e il Verbo Suo Figlio,
Incredibile sommatoria di due Amori Infiniti,
Insegnami ad amare tutte le creature
Pensate e nate anch'esse da quel Fecondo
E Sublime Atto d'Amore che cancellò il Nulla
Quando attraverso il Verbo Fu detto: "SIA!".

33 – L'ESISTENZA E LO SPIRITO



Che la splendida e multiforme natura con i suoi innumerevoli fenomeni, scenari e segreti, fasi giornaliere, stagionali e altro ancora sia un vero spettacolo per gli occhi e le emozioni di noi umani è cosa che accade da sempre, ispiratrice di operazioni artistiche e di credenze religiose. Ne siamo attratti continuamente nel loro perenne millenario rinnovamento. Rocce, piante, animali acque, cieli, pianeti e stelle, galassie, sono tutte creature che nascono, evolvono e quelle dotate di una vita (esseri biologici) obbediscono a un ciclo incessante di vita-morte, inesorabilmente.

I pessimisti affermano che la legge fondamentale della natura è la Morte per l'impossibilità a sottrarsi ad essa, nonostante il perpetuarsi delle specie. Da parte loro, gli ottimisti vedono lo stesso fenomeno da una visuale opposta e affermano che la Vita prevale da milioni di anni sul vano tentativo della morte. In tempi "normali" Morte e Vita si bilanciano, soltanto però rispetto al creato e alla sua sopravvivenza / distruzione materiale.

Ma la creatura umana non possiede solo una vita biologica ma anche qualcos'altro che non governa la materia di cui è fatta: l'intelligenza, la memoria, la legge morale, facoltà caratteristiche che tutte insieme costituiscono la vita dello Spirito che è in noi. Infatti diversamente dagli animali la specie umana non pensa solo alla cura della prole nel solo aspetto biologico ma, appena possibile si preoccupa della sua *educazione* nei più diversi significati del termine, per l'inserimento nella vita civile e per l'educazione *altra* da essa.

La *vita altra* dalla biologica è il *Fine Ultimo* della nostra esistenza, è ciò che ci contraddistingue da ogni altra creatura biologica e non.

Noi umani non potremmo esistere se non passassimo attraverso lo stato corporeo che dunque assume un ruolo determinante per la *Vita Immortale* che è quella dello Spirito.

Per tutti gli altri esseri viventi la perpetuazione della specie è il fine ultimo mentre la nutrizione è la base della vita.

Caro Amico / Amica la lettura di questi pensieri ci unisce verso interessi altissimi che accomunano il nostro sentire nei confronti di un'esistenza che -sappiamo nel nostro profondo- non finirà mai. È già un passo importante verso quella Comunione che è nel Fine Ultimo dell'Esistere.



Nihil Amori Christi Praeponere

Giorgio